Codice A1813C
D.D. 26 gennaio 2024, n. 161
''Interventi di sistemazione idraulica del Rio Pissaglio'' in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 12/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Bussoleno.

ATTO DD 161/A1813C/2024 DEL 26/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: "Interventi di sistemazione idraulica del Rio Pissaglio" in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 12/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.
Richiedente: Comune di Bussoleno.

In data 29/06/2022 con nota prot. n. 7014 (pervenuta in data 5/07/2022 prot. n. 28253) il Comune di Bussoleno, in qualità di proponente, ha trasmesso la convocazione di una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo dei "Interventi di sistemazione idraulica del Rio Pissaglio" in Comune di Bussoleno, ai fini dell'avvio della successiva fase progettuale.

Gli Interventi previsti nel suddetto progetto definitivo, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 17/01/2022, sono volti alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del bacino idrografico del Rio Pissaglio, mediante la realizzazione di opere volte al contenimento dei volumi di trasporto solido mobilitabili, ed in particolare di due piazze di deposito nella porzione mediana del bacino: quella di monte, denominata Meineri, delimitata da una rete debris flow, e quella di valle, denominata Bessetti, da un rilevato in terra e massi ciclopici collocato 300 m a monte della borgata omonima.

Il Settore, all'interno della I seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 8/09/2022, ha chiesto di valutare soluzioni progettuali alternative per il posizionamento della rete anticolata prevista in località Meineri al fine di non avere interferenze (ostruzione e danneggiamenti) con la struttura di attraversamento stradale presente immediatamente a monte. Inoltre, in merito all'intervento in località Bessetti, sono state richieste integrazioni progettuali (previsione di protezioni spondali e di fondo alveo a valle del rilevato e in corrispondenza dello sbocco delle tubazioni) nonché chiarimenti in merito alla tipologia e all'utilizzo di un canale irriguo esistente e

della strada/pista in sommità del rilevato.

Con propria nota prot. 11283 del 20/10/2023 (ns. prot. 45076 del 23/10/2023) il Comune di Bussoleno ha convocato la II seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 15/11/2023, trasmettendo altresì le integrazioni richieste e comunicando lo stralcio dell'intervento in località Meineri. Dall'esame delle suddette integrazioni si evince che le modifiche progettuali richieste verranno recepite in sede di progetto esecutivo; inoltre è stato precisato che la strada in sommità del vallo è prevista non solo per le manutenzioni ma anche per il collegamento con le borgate in sinistra.
Si prende atto dello stralcio dell'intervento di monte in località Meineri (rete di contenimento della colata detritica), previsto nel progetto complessivo presentato in sede di I seduta della Conferenza dei Servizi e del mantenimento della sola opera di valle, in località Bessetti, oggetto della presente autorizzazione.

In particolare, le opere per le quali il Settore scrivente è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 sono le seguenti:

- scavo di sbancamento per creazione di vasca di deposito dimensioni 40,00 m circa (longitudinalmente all'alveo) per 70,00 m circa (trasversalmente all'alveo), per un totale di circa 7500 mc di materiale movimentato; successiva riprofilatura e rinverdimento delle sponde.
- realizzazione di rilevato in materiale terroso reperito in loco a seguito della riprofilatura dell'alveo, steso e compattato per strati, avente dimensioni complessive di 70,00 m di lunghezza (trasversalmente all'alveo); larghezza (longitudinalmente all'alveo) al coronamento di 5,00 m e alla base circa 21,00 m; altezza massima misurata sul paramento di monte pari a 6,40 m. Il bacino di accumulo consentirà il deposito di circa 31'300 mc di materiale solido.
- protezione del rilevato a monte con scogliera in massi ciclopici cementati, lungo tutto lo sviluppo del rilevato, avente altezza massima fuori alveo di 6,40 m, spessore fondazione 1,20 m, larghezza in fondazione 2,50 m e in elevazione variabile tra 1,50 m e 1,00 m; e con corazzamento del fondo alveo in massi intasati in calcestruzzo avente dimensioni in sezione pari a 0,80 x 2,00 m, sempre per tutto lo sviluppo del rilevato;
- realizzazione di una gàveta, sulla porzione sinistra del rilevato, corazzata in sommità con massi ciclopici intasati in calcestruzzo di spessore 0,60 m, rivestita in pietrame intasato in calcestruzzo, avente sviluppo lineare di circa 34,00 m;
- rivestimento del paramento di valle in corrispondenza della gaveta in massi ciclopici intasati in terra e rinverdito con talee di salice;
- rivestimento del paramento di valle, per la sola parte non occupata dalla gaveta, con geocomposito antierosivo e successivo rinverdimento;
- posa di tubazioni passanti (φ1000 mm) in calcestruzzo all'interno del rilevato, poste a quote diverse per consentire il drenaggio delle portate liquide anche nel caso di parziale riempimento del bacino;
- realizzazione di due savanelle all'interno della vasca di deposito che convogliano il flusso idraulico in condizioni di magra attraverso il rilevato rispettivamente in corrispondenza di uno scatolare (2 x 2 m) sul lato sinistro e di una tubazione (φ1000 mm) sul lato destro; in entrambi i casi, a monte dell'imbocco, è previsto una briglia selettiva a pettine;
- all'uscita dello scatolare e della tubazione, a valle del rilevato, posa di massi e riprofilatura del tratto d'alveo;
- realizzazione di pista di accesso al bacino di accumulo in destra e adeguamento strada sterrata esistente di accesso ai terreni privati in sinistra, passante in sommità del rilevato;

Si evidenzia che l'intervento da autorizzare risulta essere di riduzione del rischio, nei confronti delle colate detritiche, e non di eliminazione dello stesso.

Pertanto l’esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bussoleno ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all’intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale del rilevato in terra e delle scogliere in massi ciclopici, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);

3. in sede di progetto esecutivo, su entrambe le sponde, a valle del rilevato di contenimento della piazza di deposito e per un tratto di adeguata lunghezza, andrà prevista una scogliera in massi cementati; tali manufatti andranno adeguatamente raccordati con il rilevato di contenimento della piazza di deposito ed immorsati a valle nell’esistente sponda;

4. in sede di progetto esecutivo dovrà essere prevista una protezione in massi ciclopici rinverditi allo sbocco delle tubazioni collocate all'esterno dell'area sottesa dalla gaveta, lungo la scarpata di valle del rilevato di contenimento della piazza di deposito;

5. in sede di progetto esecutivo si dovrà prolungare per una lunghezza di almeno 5,00 m il rivestimento in massi sul fondo alveo, al piede del paramento di valle, in corrispondenza della larghezza della gaveta;

6. tutte le opere previste in massi ciclopici (scogliere e rivestimenti/corazzamenti) dovranno essere realizzati con massi di cava posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m^3 e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il piano di appoggio della fondazione della scogliera lungo il paramento di monte del rilevato, di quelle prescritte su entrambe le sponde a valle del rilevato stesso e del rivestimento del fondo alveo, al piede del paramento di valle, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;

8. la strada/pista prevista in sommità del rilevato dovrà avere solo una funzione di controllo e manutenzione dell'opera stessa e non di accesso ai terreni privati: pertanto, al fine di interdire l'accesso, dovranno essere previsti idonea sbarra e/o cartellonistica;

9. in sede di progetto esecutivo dovrà essere redatto un conteggio dettagliato della quantità di materiale litoide stoccabile all'interno della piazza di deposito;

10. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la realizzazione dell’opera o per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi;

11. le sponde e le aree demaniali interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. durante la costruzione dell’opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua;

13. è a carico del soggetto richiedente l’onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d’acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all’occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

14. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l’eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

15. l’autorizzazione si intende rilasciata con l’esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al

variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

16. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

19. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Si evidenzia che al fine di ripristinare la strada di accesso ai fondi privati (di cui al punto 8), dovrà essere previsto un guado definitivo a valle del rilevato, come prescritto in sede di Conferenza: a tal fine in fase di progetto esecutivo dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale e autorizzazione idraulica ai sensi del D.P.G.R. n. 10 del 16/12/2022 e del R.D. 523/1904 presso lo scrivente settore per il suddetto guado.

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza dei Servizi, ai fini dell'emissione del provvedimento conclusivo della Conferenza.
Successivamente dovrà essere trasmesso al Settore scrivente il progetto esecutivo aggiornato con tutte le prescrizioni sopra riportate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia Mennea
Ing. Alberto PIAZZA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio